COPIA

DELIBERAZIONE N. 84/2022

COMUNE DI CASTELLETTO MONFERRATO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DISCIPLINARE ORGANIZZATIVO RECANTE MODALITA' OPERATIVE PER EFFETTUARE LA COMUNICAZIONE DI OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO.

L'anno duemilaVENTIDUE addì NOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 17,30 nella Residenza Comunale.

Nelle forme legali è stata oggi convocata la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

			presente	assente
1	**COLLETTI Gianluca**	- Sindaco	**Si**	**No**
2	**LUCATO Giordano**	- Vicesindaco	**No**	**Si**
3	**CAMURATI Gabriella**	- Assessore	**Si**	**No**
	totale		**2**	**1**

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Sig.ra Dr.ssa Francesca Ganci, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Gianluca Colletti, Sindaco *pro tempore*, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la normativa in materia di prevenzione e di contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo detta le misure atte a tutelare l'integrità del sistema economico e finanziario e la correttezza dei comportamenti degli operatori tenuti alla loro osservanza;

Considerato che all'uopo l'art. 10, comma 4, del D. Lgs. 231/2007 prevede in particolare che, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche Amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";
- il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, in tema di "Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 10, comma 2, del predetto decreto che prevede fra i destinatari degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette gli uffici della pubblica amministrazione;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione";

Considerato che il suddetto decreto del Ministero dell'Interno, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo ed in attuazione della direttiva 2005/60/CE, ha disposto:

- L'obbligo di segnalazione, da parte delle Pubbliche Amministrazione, di attività sospette o ragionevolmente sospette relativamente ad operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, volti a ridurre i margini di incertezza connessi con valutazioni soggettive ed aventi lo scopo di contribuire al contenimento degli oneri e al corretto e omogeneo adempimento degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette;
- L'individuazione, ai sensi dell'articolo 6 del "Gestore", quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia;

Richiamato segnatamente l'art. 6 ove è stabilito che:

1. *Gli operatori adottano, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività' della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità' dei comportamenti.*

2. Le procedure interne sono modulate tenendo conto della specificità dell'attività' svolta e delle dimensioni organizzative e operative.

3. Le procedure interne specificano le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato "gestore".

Rilevato in particolar modo come il suddetto testo normativo individui nel *Gestore la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF,* precisando che questi possa *coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012. Nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi*.

Richiamata la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 ove è precisato che la persona individuata come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette *può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della*

corruzione. Le amministrazioni possono quindi valutare e decidere, motivando congruamente, se affidare l'incarico di "gestore" al RPCT oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative garantendo, in tale ipotesi, meccanismi di coordinamento tra RPCT e soggetto "gestore";
Visto il documento adottato dalla Banca D'Italia – Ufficio di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 23 aprile 2018 con il quale sono emanate "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni";
Preso atto della comunicazione UIF del 11.04.2022 avente ad oggetto *Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al COVID-19 e al PNRR* ove sono individuate misure ulteriori *in subiecta materia* ed obblighi ulteriori in capo alla pubbliche amministrazioni che gestiscono fondi e realizzano interventi finanziati con PNRR;
Ritenuto opportuno, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e quelli antiriciclaggio e tenuto conto dell'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione, dare attuazione al sopra menzionato D.M. del 25 settembre 2015, individuando la figura del Gestore antiriciclaggio nel Responsabile dell'unità di secondo livello, presente nella segreteria generale e responsabile dei Servizi Controlli interni – Prevenzione della corruzione e trasparenza- RASA e contratti del Comune di Castelletto Monferrato, anche al fine di garantire un immediato coordinamento con il Responsabile della prevenzione della corruzione e l'attività amministrativa collegata alla definizione e monitoraggio delle misure di prevenzione;
Riferito che, con Decreto del Sindaco n. 6/19 del 11/12/2019, è stato conferito alla dott.ssa GANCI Francesca, l'incarico di RPCT e ravvisate nella stessa, idonee competenze allo svolgimento dell'incarico in argomento come da *curriculum* agli atti;
Ritenuto opportuno, pertanto, individuare nella citata figura il *Gestore antiriciclaggio* delegato a trasmettere alla UIF istituita presso la Banca d'Italia le segnalazioni e la relativa documentazione a corredo, prevedendo la costituzione di apposito ufficio del gestore;
Rilevato, inoltre, che compete alla Giunta comunale l'adozione di uno specifico atto organizzativo, nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;
Ritenuto opportuno individuare nei titolari di P.O. dei Settori costituenti massima dimensione organizzativa, come individuati dalla macrostruttura dell'Ente, approvata con DGC n.40/22 del 13/07/2022, salvo loro delega espressa, i soggetti obbligati a segnalare al Gestore sopra individuato le operazioni sospette, individuate tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23.4.2018 nei seguenti campi di attività:
- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Richiamati i poteri di disciplina dell'assetto organizzativo degli uffici e servizi da parte della giunta comunale, ai sensi dell'articolo 48, comma 3 e 89 del T.U. 267/00;
Visto il D. Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;
Visto il Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020/2022, annualità 2022,approvato con DGC n. 22/22 del 23/03/2022;
Acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 T.U. 267/2000 del Segretario Comunale per la regolarità tecnica e dal Responsabile dell'area finanziaria per la regolarità contabile;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di **individuare**, per quanto in premessa specificato, il Segretario Comunale con incarico di reggenza a tempo parziale e determinato la Dott.ssa GANCI Francesca - Responsabile della Corruzione e Trasparenza - quale Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al DM del 25.9.2015;
2. di **disciplinare** le modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel quale sono definite le procedure interne per l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività delle segnalazioni all'UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia secondo quanto prescritto dal DM 25.9.2015;
3. di **individuare** nelle P.O dell'Ente, i soggetti Responsabili della segnalazione al Gestore sopra individuato delle operazioni sospette, tenendo conto degli indicatori di anomalia di cui al predetto decreto ministeriale ed alle Istruzioni emanate dalla Banca D'Italia in data 23.4.2018 nei seguenti campi di attività:
   - procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
   - procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
   - procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;
4. di **pubblicare** il presente atto all'albo pretorio informatico e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, sotto-sezione "Altri contenuti";
5. di **dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ARTT.49 E 147 BIS TUEL

Ai sensi degli artt.49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Francesca Ganci

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX ART. 49 TUEL

Ai sensi dell'artt. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità CONTABILE della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Rag. Daniela Intorcia

IL PRESIDENTE
F.to Gianluca Colletti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Francesca Ganci

REFERTO DI PUBBLICAZIONE.

Il Segretario Comunale sottoscritto, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifica che il presente verbale viene pubblicato, in copia, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32 comma 1 della legge 18/6/2009 n.69) dal giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi, ai sensi di legge, e quindi a tutto il _____

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Francesca Ganci

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITÀ

☐ Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma D.Lgs. 267/00 e s.m.i.

XX Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs. 267/00 e s.m.i. il 09/11/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Francesca Ganci

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.
Castelletto Monferrato, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Francesca Ganci